

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO V N.1

www.francolofrano.it cell.3497598683

SETTEMBRE 2013

Distribuzione Gratuita

ALCHIMIA DI PAROLE

Amendolara, 10 settembre 2013



AMENDOLARA, TANTI VISITATORI AL CASTELLO PER ALCHIMIA DI PAROLE. ESEMPIO VIRTUOSO DI MARKETING TERRITORIALE

Riuscito l'esperimento di marketing territoriale al castello di Amendolara. Riscoprire un bene architettonico offrendo al visitatore eventi culturali al suo interno. "Alchimia di parole", frammenti di arte, storie, musica e mito, che ha animato il maniero federiciano dal 20 al 27 agosto, significa che l'interazione tra privati può portare ad importanti risultati in chiave di crescita territoriale. Ed è quello che hanno fatto l'associazione

Love Green guidata da Rocco Arcaro, la Biblioteca Minnicelli di Rossano con la sua direttrice Ombretta Gazzola e Tiziana Giannettasio in qualità di proprietaria del castello.

Fiore all'occhiello di "Alchimia di Parole" è stata la mostra del libro apprezzata da numerosi visitatori che nel corso dei giorni d'esposizione hanno creato un flusso continuo. In mostra il libro nelle sue più svariate tipologie sia di contenuto ma soprattutto di materiale. Le opere adagate sulle casse in legno originali che dall'Argentina hanno portato in Italia le opere del maestro Antonio Sassone, originario di Amendolara, hanno accolto visitatori, turisti, appassionati, curiosi, che nel corso dell'evento spalmato in più giorni hanno avuto piacere di assistere ai concerti dell'Ars Enotria Ensemble e del giovanissimo violinista Simone Spadino (nella foto). Spazio anche al racconto di storie passate e di mitologie antiche. Appuntamenti diversi per attrarre target diversi, generazioni diverse. Centinaia di persone si sono alternate tra le stanze e il giardino del castello riscoprendo il gusto del bello. Il castello di Amendolara si è trasformato in un contenitore culturale per vivere serate diverse, permettendo al visitatore di estraniandosi per un attimo dal chiasso dell'estate dell'Alto Jonio.

L'ex direttore del Colosseo di Roma, Piero Meogrossi, ha incantato la platea con la sua trattazione "Dall'Epos mediterraneo al mito quotidiano", insistendo sulla possibilità che questi territori hanno di fare economia puntando sulle enormi risorse culturali e paesaggistiche. Dal mito di Ulisse, al cavallo di Troia, ai castelli federiciani. E poi anche racconti di briganti, di guerra e di povertà, di ricette antiche. Un maniero perfettamente incastonato nel centro storico del "paese delle mandorle" che si erge ad attrattore turistico e culturale, che se messo in rete con gli altri castelli (Oriolo, Rocca Imperiale, Roseto) potrebbe davvero dar vita ad un motore di sviluppo dell'intera area.

Vincenzo La Camera

AMENDOLARA-20/09/2013: PRESENTATO IL PROGETTO “AGROPOLIS”

E' stato presentato martedì sera presso il castello di Amendolara il progetto “Agropolis”, da un'idea dell'agronomo Rocco Arcaro e dell'associazione “Love Green”. L'innovativo progetto prevede la realizzazione di esempi virtuosi di agricoltura legata al territorio, dove i prodotti agricoli, con la loro valorizzazione e commercializzazione, possano diventare traino anche per altre attività agri-turistiche. «Incentivando – ha dichiarato il dottor Arcaro – quel ritorno alla terra delle nuove generazioni che potrebbero trovare in loco stimoli lavorativi e ritorni economici». **Come esempio di prodotti agricoli trainanti del territorio sono stati presentati le fave e i piselli che da qualche anno**, grazie all'impegno di alcuni agricoltori, stanno provando ad uscire dall'anonimato e dalla “nicchia” per ritagliarsi uno spazio d'eccellenza. Seguendo il concetto che mette tutti d'accordo di non parlare di fave e piselli soltanto in primavera in occasione di qualche giorno di sagra, l'incontro di martedì sera ha inteso dimostrare anche come sia possibile per un prodotto incanalarsi nei giusti mercati. **E' il caso del fagiolo poverello della valle del Mercure (Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno per la Calabria e Rotonda per la Basilicata) e della lenticchia di Mormanno.** Prodotti d'eccellenza, questi, che esprimono i concetti di un'agricoltura buona (gusto), pulita (rispetto per l'ambiente) e giusta (rispetto delle regole in materia).

Pino Larocca

TREBISACCE—15/09/2013: VINCENZO CORTESE: QUANDO L'ARTE DIVENTA PAROLA

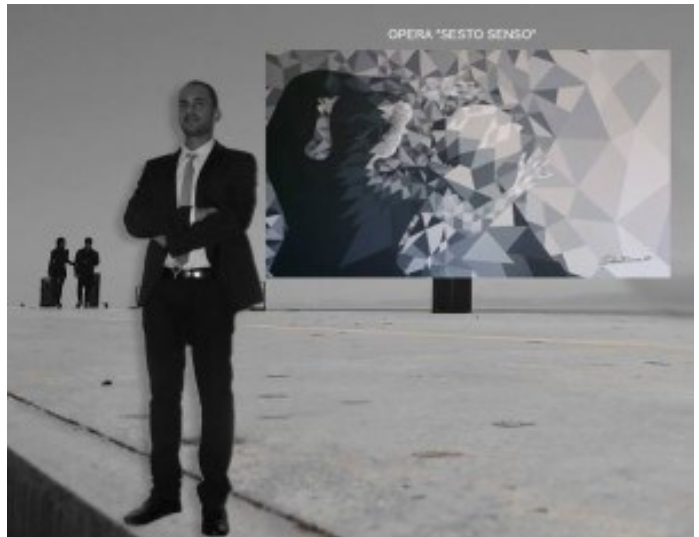
(di Raffaele Burgo)

VINCENZO CORTESE: QUANDO L'ARTE DIVENTA PAROLA

Il grande artista Renoir diceva:” Se immersi nel silenzio si sente squillare il campanello, si ha l'impressione che il rumore sia più stridente di quanto lo sia in realtà. Io cerco di far vibrare un colore in modo intenso come se il rumore del campanello risuonasse in mezzo al silenzio”.

Ecco, questo è ciò che Vincenzo Cortese, grande artista calabrese, riesce a fare con grande spontaneità, infatti i colori delle sue tele sembra che parlino a coloro che hanno la gioia di ammirarle.

Questo giovane artista, nato a Cosenza il 4 giugno 1982, vive da sempre a Trebisacce e fin da piccolo ha scoperto



di possedere questa passione innata per la pittura, tanto che qualunque cosa vedeva la riproduceva secondo la sua fantasia, ricreando in tal modo una immagine quasi surreale, ma che racchiudeva nel suo intimo un significato, un pensiero, una emozione.

Sviluppa sulla pittura una corrente estremamente particolare e suggestiva, il Mimetismo Astratto.

Un elemento caratterizzante delle sue opere sono gli occhi, che ricorrono nella maggior parte delle sue splendide opere.

La sua tecnica è acrilico su tela spatolato e la maestria nell'uso dei colori rendono Cortese uno dei più grandi Maestri attualmente presenti nel mondo del Mimetismo Astratto, quell'arte vera e profonda, quella che viene dal profondo del cuore e non conosce limiti.

La sua prima opera, realizzata nel 1995, si intitolava “La Via” e fin da allora venne apprezzato per le sue particolari doti artistiche.

Ci sono pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne sono altri che, grazie alla loro arte e intelligenza, trasformano una macchia gialla nel sole.

(Continua a pagina 3)

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: Giovanni Di Serafino

Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano

Redazione: Dante Brunetti, Walter Astorino, Raffaele Burgo, Raffaella Lofrano, Pino Cozzo.

Realizzazione grafica ed impaginazione: G. Di Serafino

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

(Continua da pagina 2)

Uno di questi è il Maestro Cortese, apprezzato ovunque, proprio per la sua capacità di sapere esprimere le proprie emozioni attraverso una forma artistica.

Fin da piccolo, come già detto, ha manifestato questa grande passione, scoprendo di avere un immenso dono, che ha saputo coltivare profondamente.

La sua ultima opera ha per titolo "Sesto Senso", un meraviglioso lavoro di dimensioni 200x 120, che esprime tutto il profondo essere dell'artista, il quale si supera in un connubio di colori e immaginazione surreale, attraverso la quale crea, con delle sfaccettature di colori, forme e persone, che prendono vita come provenienti da un mondo nascosto e misterioso.

Quando lavora si distacca completamente dalla realtà, entrando in un mondo tutto suo ed ogni pennellatura nasce dalla sua fantasia, dal suo essere interiore, che gli permette di creare immagini uniche e inedite.

Ha nel cuore tutti i lavori che ha realizzato, ma in particolare tiene a " Il cavallo di Rovitti", dedicata ad un carissimo amico prematuramente scomparso, a dimostrazione della enorme sensibilità che lo contraddistingue e che gli permette di realizzare lavori che sprigionano emozioni incredibili in quanti hanno la possibilità di apprezzarli.

E' possibile visitare i locali dell'ex Carbotti, nei pressi del passaggio a livello di Trebisacce, dove sono esposte alcune delle sue opere.

L'artista è colui che non ha schemi mentali, pertanto Vincenzo Cortese mette sulla tela tutto ciò che gli si sprigiona dall'animo, facendo in modo che il lavoro ultimato dia sensazioni ed emozioni incredibili.

Quando lui dipinge, è come se una mano misteriosa guidasse i suoi gesti, come se un qualcosa di profondamente sensibile gli dicesse come andare avanti nel suo lavoro. Cortese riesce a trasmettere a chi guarda un suo quadro, delle sensazioni particolari, perché ne parla con un tale fervore e passione, ma con grande umiltà, che chiunque ne resta affascinato profondamente.

Il vero artista è colui che fa quello che sa fare, benissimo e con originalità. La luce è un qualcosa che non può essere riprodotta ma deve essere rappresentata attraverso un'altra cosa, cioè attraverso il colore. Vincenzo Cortese con la sua arte riesce in questo difficilissimo compito e ciò lo rende davvero unico.

La massima che egli ha fatto sua è quanto disse Jim Morrison, e cioè che " L' arte è la più intensa forma d' individualismo che il mondo conosca". Il disegno ed il colore non sono affatto distinti. Man mano che si dipinge, si disegna. Più il colore diventa armonioso, più il disegno si fa preciso.

I suoi volti sono memorabili e chiunque ha avuto la possibilità di vederli si è portato un ricordo indelebile nel cuore. Auguriamo a Vincenzo tanti successi, certi che il suo lavoro lascerà un'impronta precisa nel mondo dell'Arte, proprio perché i suoi lavori non vengono eseguiti soltanto con le mani ma, soprattutto, con il cuore, e per questo hanno un'anima pulsante dentro di loro.

Semper ad maiora.

Raffaele Burgo

TREBISACCE-19/09/2013: AUGURI AL NEO INGEGNERE ACHILLE MAZZIOTTI

Auguri al neo ingegnere Achille Mazziotti. Già studente modello del dipartimento di ingegneria meccanica, energetica e gestionale, presso l'Università degli Studi della Calabria, ha lo scorso giovedì 19 settembre conseguito la laurea specialistica in Ingegneria Energetica e con brillante votazione, il giovanissimo, del 1989, Achille Mazziotti di Trebisacce, figlio dell'amico Ing. Riccardo Mazziotti, stimato docente di Topografia del Filangieri della Prof.ssa Francesca Minnicelli, ha discusso la tesi di laurea: "Progettazione di una doppia camera climatica per prove di laboratorio sui componenti edilizi ed impiantistici". Relatore il Ch.mo Prof. Ing. D. Kaliakatsos. Tanti gli amici e le amiche d'Università che si sono complimentati



con il neo ingegnere. I genitori Riccardo e Francesca commossi all'uscita della seduta di laurea hanno dichiarato: "E' inutile nascondere l'emozione provata durante la discussione della tesi e siamo contenti per il traguardo raggiunto da nostro figlio Achille. Sono questi i momenti belli della vita che ci gratificano e ci ripagano dalle tante ansie e pensieri che i genitori vivono avendo dei figli lontani, seppure per motivi di studio". Antonio, fratello di Achille, con fare orgoglioso ha affermato che per festeggiare la laurea del fratello gli dedicherà la prossima vittoria dell'imminente partita a tennis, consapevole di poter contare sulla sua ottima performance da atleta. I nonni, gli zii e i parenti si sono emozionati, ma tant'è ne è valsa la pena in ricordo di un sano e bello momento di vita. Una famiglia unita che condivide ogni momento di vita all'insegna della serietà e dell'impegno personale e sociale. Al giovanissimo neo ingegnere e alla famiglia tutta, giungano gli Auguri più belli per un futuro sempre ricco di successi da parte della redazione del mensile "La Palestra".

Rocca Imperiale - 10/09/2013: "IL FEDERICIANO"

"IL FEDERICIANO" A ROCCA IMPERIALE

ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI AL CONCORSO DI POESIA UNICO IN ITALIA

Iscritti da tutto il mondo, il profilo facebook che negli ultimi giorni ha raggiunto oltre 50.000 persone, il video di presentazione che ha superato le 40.000 visualizzazioni, un'ottima risposta anche dalla Calabria con Cosenza, Catanzaro e Reggio le città più rappresentate. E poi, la notizia dell'ultima ora: la partecipazione di Alejandro Jodorowsky, poeta, scrittore, saggista cileno naturalizzato francese, che con la sua "psicomagia" mescola sogno e realtà. **Questo e molto altro è la quinta edizione del concorso di poesia inedita "Il Federiciano" collegato al "Paese della Poesia" di Rocca Imperiale.**

Un concorso che ha saputo risollevarlo il centro storico catapultandovi all'interno una manifestazione di fama internazionale che ogni anno a dicembre attira centinaia e centinaia di poeti. Il centro storico federiciano è già adornato di 20 stele poetiche alle quali si aggiungeranno le quattro dell'edizione 2013, tra cui anche una dedicata a Giovanni Paolo II.

Le iscrizioni, gratuite, scadono il 15 settembre. L'evento come di consueto si svolgerà nei giorni a cavallo dell'8 dicembre. In quattro anni il concorso ha superato i 6500 iscritti per l'unica manifestazione capace di destagionalizzare il turismo in un territorio che vive, o quanto meno prova a farlo, soltanto di due settimane di mare.

Sui muri di Rocca Imperiale, l'unico "Paese della poesia" ufficialmente riconosciuto, si possono leggere i versi di Dacia Maraini, Alda Merini, Eugenio Bennato, Lawrence Ferlinghetti di fianco alle poesie dei vari vincitori del concorso, vegliati per l'eternità dal castello federiciano. Soltanto la cultura può salvare l'Alto Jonio dall'isolamento e l'editore Giuseppe Aletti, di Guidonia ma rocchese d'origine, lo ha capito cinque anni fa quando con la collaborazione dei cittadini rocchese e dell'Amministrazione comunale ha pensato bene di realizzare a Rocca Imperiale un'antologia poetica a cielo aperto.

«Dopo 5 anni di manifestazioni, abbiamo dato continue prove che questo festival è uno strumento determinante per lo sviluppo sociale, economico, di riqualificazione e caratterizzazione del territorio – commenta Aletti -. Il "Paese della Poesia" e il concorso "Il Federiciano" hanno dimostrato le enormi potenzialità come volano anche delle attività produttive, e il grande successo di pubblico e di critica che ci hanno accompagnato in queste prime quattro edizioni ne sono la testimonianza. Noi andiamo dritti per la nostro sentiero che punta a lasciare una testimonianza duratura sul territorio».

Nel frattempo anche la rivista "La Stadia", organo ufficiale dei Geometri ha elogiato il "Paese della Poesia" come «originale recupero del centro storico destinato a un abbandono certo». Il concorso "Il Federiciano" scade il 15 settembre. Le poesie vanno inviate all'indirizzo Aletti editore, Via Mordini,22, 00012 Guidonia (Roma). Per maggiori informazioni consultare il sito www.ilfedericiano.it

Vincenzo La Camera

SIBARI - 10/09/2013: IL ROTARY INCONTRA IL GOVERNATORE ACCIARDI.

Il Rotary incontra il Governatore Acciardi. Il Rotary Club Sibari Magna Grecia-Cassano all'Ionio ha incontrato il Governatore distrettuale, Maria Rita Acciardi.

Ospitati nella sede di club alle Terme Sibarite, il Governatore Acciardi ha presentato il proprio staff distrettuale al giovane club cassanese. Presenti il segretario distrettuale, Gianni Policastri, il prefetto distrettuale, Mario Brigante, il formatore d'area Pasquale Verre e l'assistente di club, Salvatore Aloisio.

Il presidente del Club Sibari Magna Grecia – Cassano all'Ionio, Angelo De Luca, dopo il suono della campana e i saluti di rito, ha presentato i soci del club al nuovo Governatore, Maria Rita Acciardi, in visita per la prima volta al club cassanese.



Pasquale Verre ha manifestato tutta la sua disponibilità e vicinanza al "club giovane" pieno di vitalità ed entusiasmo. Gianni Policastri ha illustrato l'iter strutturale per il buon funzionamento del club, Salvatore Aloisio ha annunciato la sua vicinanza al club, che manifesterà con le sue

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

prossime visite, mentre Mario Brigante, dopo aver omaggiato le donne del club di una tavola artistica di sua creazione sulla figura e la violenza alle donne, ha spiegato le azioni del "buon Prefetto".

Il Governatore Acciardi ha tracciato le linee del piano strategico annuale puntando l'accento sulla differenza del Rotary dalle altre associazioni: «Il Rotary è un'associazione carica di spiritualità e carisma e l'individuo è al centro del "progetto Rotary" che è sinonimo di libertà di pensiero e di azione. Abbiamo progetti sostenibili, ambiziosi e concretizzabili». Attraverso le "cinque azioni" il Governatore ha spiegato le attività del Rotary: l'Azione interna, che è la forza del collettivo "Il club come ancoraggio dello stare insieme agli altri". L'Azione professionale incentrata sull'etica dei comportamenti. Il Pubblico interesse coltivato con azioni in favore del nostro territorio, sensibilizzando al bene comune. L'Azione internazionale con la promozione di campagne internazionali, prima fra tutte quelle contro la Polio. E l'Azione per le nuove generazioni, che hanno bisogno di sostegno, promozione e formazione.

Per il Governatore Maria Rita Acciardi nel Rotary è importante la leadership: la grande squadra di volontari, dunque, che coinvolge e progetta con grande generosità. «Occorre forza ed impegno come rotariani, preparandosi ad una visione futura, attraendo e coinvolgendo i soci».

L'appuntamento per la prossima visita ufficiale del Governatore al Rotary Club Sibari Magna Grecia-Cassano all'Ionio è per il primo dicembre a Cassano all'Ionio.

TREBISACCE-18/09/2013

IL SINDACO FRANCO MUNDO: SONO STATI APPALTATI I LAVORI DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI BROGLIO...

Sono stati appaltati i lavori del parco archeologico di Broglio consistenti nella realizzazione di percorsi guidati, ripristino di alcune strutture distrutte dall'incendio degli anni scorsi, nella messa in sicurezza del parco e delle strade di accesso.

Il progetto ARKUS, predisposto sotto il controllo della soprintendenza, contribuirà sicuramente allo sviluppo e al decollo degli scavi archeologici di Broglio, che non solo consentiranno di rendere pubblico e fruibile un patrimo-

nio inestimabile, ma costituiranno sicuramente una grande risorsa economica e culturale per Trebisacce, che dovrà essere sfruttata in pieno con la collaborazione delle associazioni di volontariato e degli studiosi. Il Sindaco Mundo ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno lavorato al progetto dalla Dott.ssa Lupino, al Prof. Vanzetti e alla Dott.ssa C. Violante, delegata alla cultura, che ha dato particolare impulso ai lavori e al progetto. L'appalto a base d'asta è di € 500.000,00.

TREBISACCE-12/09/2013:

DOMENICO BRUNETTI PASSA CON IL CHIEVO E DOMENICO LATEANO CONFERMATO NEL BARI CALCIO.

Il mondo calcistico ci regala qualche fresca e bella novità. E' di questi giorni la notizia che Brunetti Domenico di Plataci, del '95, difensore, cresciuto calcisticamente nella locale "Geos Sporting Club" di Franco Gallotta, dal Lecce passa al Chievo (Verona) come difensore titolare. Riconfermato, invece, nel Bari Calcio, come difensore sinistro, il giovane, del '96, Lateano Domenico, di Trebisacce. Molto soddisfatto è apparso il Presidente della "Geos" Franco Gallotta nel dare orgoglioso la notizia.

Franco Lofrano



"Il simile è amico al simile: che, cioè, il solo buono è amico al solo buono, mentre il cattivo non contrae mai una vera amicizia né col buono né col cattivo."

PLATONE

Storia del mio paese bello fondato su un Castello.

Albidona paesello mio natio,
quanto ti adoro lo sa solo Iddio.
Albidona ti voglio tanto bene
da quando son nato tu conosci
le mie pene!
La casa dove sono nato era
una sola stanza affumicata,
al piano terra c'era la ricchezza:
il grano si depositava n'da 'cannizza'
là c'era pure *na vutticella* i vino.
l'asino, *u maiale* e li galline.
U gabinett a capu u liett,
e lu chiamavan ù vaso da notte,
ma era riservato *alli vecchietti*.
Nuj jimm allu timpone u guardiano,
acqua e vint a purtata i mani.
A notte *dormimm a supr u saccone*
chin i paglia e si dormiva
come *nu riniglio*.
Si mangiava *daint u piatt i linn*
chiamata a '*pipera*'
era *nu pranzo prelibato*
pì davvero.
Si cucinava
cancaricchii e patane
e si portava *alli guagani*
poi si mangiava patane e chincaricchi
e si davan a mangià allu
massaro che portava
u paricchio.
Non si usava i vivi *n'du* bicchiere,
si usava *daintr u gummili* i creta.
Daintr u gummili i creta
u vino quant ieridi biell!
pariv ca vasavisi na fimmini a pizzichilli.

Ognuno diceva la sua storiella:

“Alla salute, alla salute ogni
passo *na* bevuta.”.

Viva la gioventù

quando è passata non torna più.

Cara Albidona bella

tu sei stata fondata su un castello,

un castello molto antico

quando sei stata fondata

non te lo dico,

ti saluto e ti abbraccio

io vivo a Trebisacce

Michele Lofrano

Via Bolzano,4 -Trebisacce-tel.0981/51640



TREBISACCE-08/09/2013:

“DAL CENACOLO RIVISITATO AL CALICE SVELATO”

(di Adele Filice)

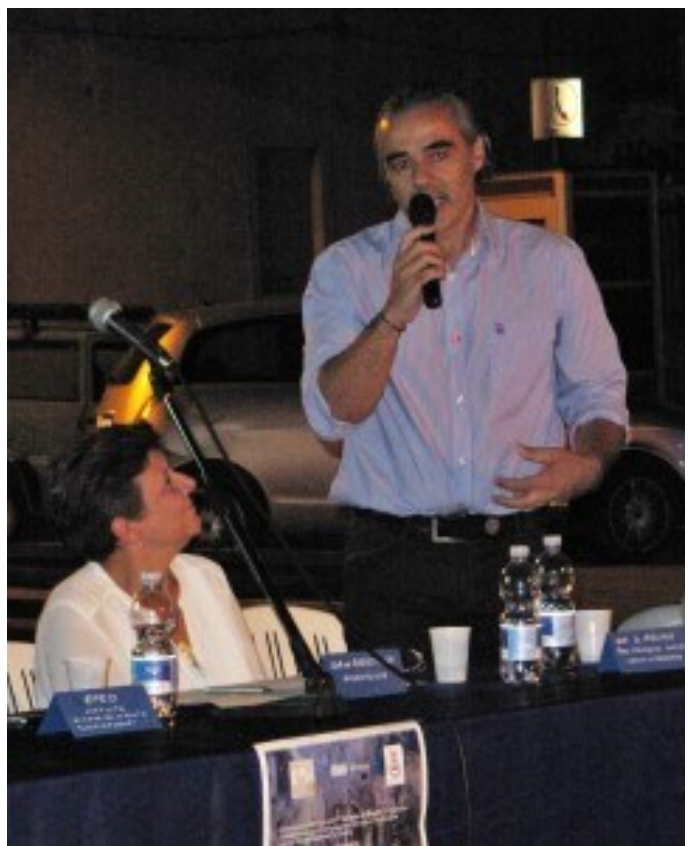
Adele Filice ha condiviso la foto di LA DAMA DI BROGLIO.

Due Cenacoli, quello antonomastico vinciano e quello rivisitato di Epeo, per tracciare percorsi paralleli ma convergenti nella passione per l'Arte e la ricerca della Verità. Sotto questo segno si è svolto “Dal Cenacolo rivisitato al Calice Svelato”, evento artistico-letterario, organizzato dall'associazione “La Dama di Broglio” di Trebisacce, in collaborazione con l'amministrazione comunale e il Forum Telesiano di Cosenza, ed incentrato sulla presentazione del dipinto di Epeo, artista contemporaneo di Trebisacce, realizzato 22 anni fa ed oggi custodito presso la chiesa del Sacro Cuore della Beata Vergine Maria e del libro di Gabriele Montera “Il calice svelato nell'Ultima Cena di Leonardo” edito da Prodinnova. Al tavolo dei lavori, insieme al Maestro e al dottor Montera, il presidente del consiglio comunale Giampiero Regino e Maria Grazia Innecco, coordinatrice del Progetto Leonardo che sta prendendo vita sulla scia dello scritto di Montera. A moderare i lavori, Adele Filice che ha inoltre dialogato col Maestro, sulla storia e la realizzazione del dipinto monumentale. Ad arricchire, con tocchi squisitamente artistici, l'intensa atmosfera culturale, gli interventi di Roberto D'Andrea, che ha dato inizio alla serata “impersonando” Leonardo con la lettura del prologo del libro di Montera e il commiato finale di Ada De Paola, con la soave Ninna Nanna, ballata composta, in testo e musica, da Piero de Vita ed eseguita per sola voce.



Un viaggio – prima di tutto all'interno del Se, per osservare con uno sguardo “altro” la realtà che ci circonda,

alla ricerca della verità vista con gli occhi del cuore e il costante e supremo insegnamento dell'esperienza, secondo l'assunto leonardiano – è il filo rosso che lega questi due lavori distanti nel tempo e vicini nella sostanza. Il dipinto, commissionato da Nicola Salamone, è una summa di espressioni artistiche contemporanee e rende efficacemente l'atmosfera di estrema spiritualità nel colore dominante, una gamma di azzurri che traduce pienamente anche il senso di infinito spazio-temporale. Il



libro è un percorso, iniziato con il “disvelamento” del Calice e dell'effigie del volto di Cristo, esattamente quello della Sindone – su una delle pareti che accolgono l'opera d'arte, nel refettorio del convento di Santa Maria delle Grazie, a Milano – che Gabriele Montera ha “scoperto”, dopo oltre mezzo millennio dalla sua realizzazione. Il simbolo di Passione, Morte e Resurrezione di

(Continua da pagina 7)

Cristo, “venuto alla luce” attraverso lo sguardo attentissimo di Montera, diventa emblema della complessa figura di Leonardo, supremo artista, scienziato e filosofo, spirito eccelso ed eternamente bambino, che nella sua inesauribile sete di conoscenza si colloca come Genio al di fuori del suo tempo. E nel segno del genio vinciano, a Cosenza, dal 29 settembre – come ha spiegato Maria Grazia Innecco – prende il via il Progetto Leonardo che intende disvelare, a sua volta, i vari aspetti del personaggio, nel tentativo appassionato di offrire una nuova prospettiva da cui guardare il mondo, per agire. Esigenza quanto mai viva, nel momento attuale...

Adele Filice

TREBISACCE-08/09/2013: “DAL CENACOLO RIVISITATO AL CALICE SVELATO”

(di Franco Lofrano)

“Dal Cenacolo rivisitato al Calice Svelato” è il titolo impegnativo dato, dagli organizzatori, alla serata di grande valenza culturale, svoltasi la scorsa domenica 8 settembre, nello slargo della Piazzetta Laviola, sul lungomare e organizzata dall’associazione artistico-culturale “La Dama di Broglio” di Trebisacce, di cui è presidente Domenico Cataldi, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale e l’Associazione culturale “Forum Telesiano” di Cosenza. A coordinare i lavori la giornalista cosentina Adele Filice che ha posto una serie di domande al maestro d’arte Epeo che, attraverso le adeguate risposte, ha presentato al pubblico una litografia del suo dipinto “L’Ultima Cena”, conservato nell’abside della Chiesa del Sacro Cuore della Beata Vergine Maria di Trebisacce di cui è parroco Don Pierino De Salvo. A porgere il saluto dell’amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Mundo, gli assessori Giampiero Regino e Filippo Castrovillari. Uno spazio musicale è stato riservato alla bravissima Ada De Paola con la cui ugola ha intonato la “ninna nanna” riscuotendo un plauso corale. Maria Grazia Innecco, coordinatrice del Progetto Leonardo, ha presentato in sintesi i contenuti dei cinque appuntamenti super culturali che si terranno a Cosenza a partire dal 29 settembre e sino a dicembre denominati: terra, acqua, fuoco, aria e quinta essenza. Gabriele Montera, medico cosentino, ha presentato il suo libro: “Il Calice Svelato nell’Ultima Cena di Leonardo”, ed. Prodinnova, che grazie alla sua chiarezza espositiva e ai contenuti culturali ha regalato una buona dose di emozioni e di curiosità ai presenti che lo hanno seguito in religioso silenzio. Ma perché bisognerebbe leggere il libro di Montera? L’autore è un medico con la passione per i misteri. Nel libro spiega che nell’Ultima Cena di Leonardo il Santo Graal e



la Sacra Sindone sono presenti. Ed è sotto gli occhi di tutti. Basta guardare sulla colonna a sinistra del dipinto e il Calice e la Sindone vengono immediatamente scorti. Le indagini di Montera partono dalla lettura del libro di Dan Brown-“Il Codice da Vinci” e guardando sempre più attentamente il dipinto- il Montera -scopre quel particolare sulla colonna che a tutti era sfuggito. C’era nel dipinto, quindi, per Montera qualcosa di stranamente celato e di affascinante. Leonardo ha usato questo gioco ottico, questa illusione-sostiene Montera- per dimostrare che l’atteggiamento delle persone spesso è superficiale e non riesce a vedere ciò che si pone sotto i propri occhi. Tanti misteri del grande Leonardo vengono svelati dal libro di Montera e perciò occorre leggere e con attenzione questo libro, anche se i giochi e i misteri di Leonardo sono così tanti che occorre ancora tempo per scoprirne altri e soltanto in minima parte.

Franco Lofrano

TREBISACCE—26/09/2013: GHERARDO COLOMBO AL FILANGIERI !!

Gherardo Colombo, il pubblico ministero della P2 e di Mani pulite, al “G. Filangieri” per discutere di legalità e di Costituzione con gli studenti, alla presenza di autorità civili e militari. Incontro interessante e interattivo con l’ex magistrato Colombo, svoltosi nell’aula magna “Silvana Palopoli” lo scorso giovedì 26 settembre. A coordinare i lavori il giornalista Franco Maurella. Dopo i saluti della dirigente scolastica del Filangieri, Franca Domenica Staffa, e l’intervento dell’ispettore Miur Francesco Fusca la parola è passata a Gherardo Colombo che ha esordito: “Siamo qui a parlare di regole!” e avvicinandosi man mano agli studenti ha chiesto: “Perché quando sentite parlare di regole, vi sentite di colpo toccare lo stomaco?”. Gli studenti del Filangieri non aspettavano che que-

(Continua a pagina 9)

(Continua da pagina 8)

sto momento per poter avviare un sano confronto dialettico tra quanto si studia sui libri in quanto a regole e le contraddizioni applicative rilevate attraverso la informazione a mezzo stampa e tv. Le domande formulate in modo puntuale e corretto al PM Colombo sono piovute a iosa, tant'è che lo stesso ospite, gradito e protagonista, ha dovuto superare le due ore piene per le risposte informative ed educative. Sul tappeto diversi articoli della carta costituzionale. Ne è emerso che chi sta al vertice della piramide delle istituzioni può rispettare le regole, chi sta alla base deve rispettare la legge; per chi sta alla base le regole sono obblighi e divieti. Per cambiare la realtà bisogna impegnarsi ed è faticoso. «Mi sono convinto che, affinché la giurisdizione funzioni, è necessario ha affermato Colombo- esista una condivisa cultura generale di rispetto delle regole», ha affermato il magistra-



to. E ancora: «In Italia quella tra cittadino e legalità è una relazione sofferta, la cultura di questo Paese di corporazioni è basata soprattutto su furbizia e privilegio». Ha ancora raccontato agli studenti l'esperienza vissuta durante le inchieste P2 e Mani pulite. «A questo punto della vita mi sono convinto che può esistere giustizia funzionante soltanto se esiste un pensiero collettivo che in primo luogo individui il senso della giustizia nel rispetto de-



gli altri». Per essere un buon magistrato-ha concluso Colombo- occorre avere rispetto per la dignità di qualsiasi persona con la Costituzione dentro il cuore.

Franco Lofrano

TREBISACCE-13/09/2012: DESIGNATE LE CINQUE FUNZIONI STRUMENTALI AL “G. FILANGIERI”

Designate le cinque funzioni strumentali, per il corrente anno scolastico, al “G. Filangieri”, di cui è dirigente scolastico Domenica Franca Staffa, nell'ultimo collegio docenti del 13 settembre. Sono stati designati i seguenti docenti: Grosseto Nicola, docente di lingua Inglese, per la prima area (Gestione del Piano dell'Offerta Formativa); Pesce Vincenzo (docente di Geografia Economica) per la seconda area (Interventi e sostegno al lavoro dei docenti); Blumetti Vincenzo (docente di Matematica) la terza area (Interventi e servizi per studenti); Laino Leonardo (docente di Disegno e Costruzioni, la quarta area (Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne) e si riconferma Francesco Lofrano, docente di Economia Aziendale, per la quinta area (Comunicazione interna ed esterna). Nella stessa seduta il Collegio dei Docenti ha eletto i membri del Comitato di Valutazione: Algieri Maria, Salmena Solmire, Cozzo Giuseppe, Del Gaudio Matteo Effettivi) e Policastro Rosetta e Vitale Rocco come membri supplenti. Vale la pena di ricordare che nella seduta del 2 settembre è stato nominato dalla dirigente scolastica il docente Matteo Del Gaudio quale segretario verbalizzato per il c.a. del Collegio Docenti. Ancora di ricorda che i neo collaboratori della dirigente sono Rosetta Policastro che assume le funzioni di Vice Preside e Peppino Giovazzino che assume le funzioni di collaboratore. In un sistema scolastico che cambia e si aggiorna, in un Istituto polo per la formazione quale il Filangieri, è obbligatorio, oltre che doveroso, per le risorse umane presenti nella istituzione, adoperarsi per stare al passo con i tempi, conoscere le novità della legislazione scolastica che richiama sempre di più gli standard europei, per raggiungere in sinergia l'obiettivo di “Scuola di qualità” necessari per continuare ad essere e a formare studenti competitivi a tutti i livelli, questo, in sintesi, il messaggio, tra i tanti, inviato a tutti i docenti dalla dirigente Domenica Franca Staffa.

(Continua a pagina 10)

(Continua da pagina 9)



Agli Auguri di buon lavoro della dirigente scolastica, dott.ssa Domenica Franca Staffa, a fine incontro, per l'inizio delle lezioni del prossimo 16 settembre si uniscono quelli dell'intera comunità scolastica, ata, docenti, genitori, studenti che si pensa e si spera possa essere un anno scolastico positivo e proficuo per tutti.

Franco Lofrano

TREBISACCE-19/09/2013: MADONNA DI LA SALETTE

(di Walter Astorino)

Vergine Santissima, reconciliatrice de' peccatori, per la vostra bontà veramente celeste otteneteci la grazia di attendere così assiduamente a tutti i doveri del nostro stato, da meritarcì di essere dal divin lume istruiti e corretti, quando per nostra colpa, trascurassimo quello ch'è più importante, la scienza e la pratica della pietà, vero fondamento di tutti i beni presenti e futuri. Ave.

Vergine Santissima, reconciliatrice de' peccatori, per la vostra tenerissima misericordia, otteneteci la grazia di guardarci mai sempre gelosamente da quanto potrebbe irritare la collera divina contro di noi, e specialmente da qualunque profanazione dei giorni sacri al riposo, all'astinenza, al digiuno; e da qualsivoglia abuso del Nome santo di Dio, onde arrestr quei flagelli che abbiamo già meritati, e procurarci in lor vece le più elette benedizioni. Ave.

Vergine Santissima, reconciliatrice de' peccatori, per l'ammirabile vostra fermezza, impetrateci la grazia di essere sempre quai rupi immobili ad ogni sorta di tentazioni tendenti a trarci fuor del cammino a noi assegnato dal cielo, e di rispettare mai sempre in tutti gli Ecclesiastici Superiori i veri interpreti dei divini voleri,

seguendo i quali, noi siamo sempre certi di accminare nella via della salute. Ave.

Vergine Santissima, reconciliatrice de' peccatori, per la vostra sapienza tutta divina, impetrateci la grazia di fare nostra delizia la meditazione dei patimenti del nostro divin Redentore e la detestazione continua dei falli nostri ed altrui, dacché questo è l'unico mezzo per abitarci a quella santa tristezza che è propria del vero cristiano, e che sarà infallibilmente compensata da Dio coll'interna quiete in questa vita, e col gaudio perpetuo nell'altra. Ave.

Vergine Santissima, reconciliatrice de' peccatori, per quei prodigi singolarissimi onde vi degnaste mostrare il vostro aggradimento di esser venerata sulla montagna della Salette, spandendo infinite benedizioni e continuamente, e sui devoti che da lontano vi indirizzano ferventi i propri voti, impetrate a noi tutti la grazia di non vacillar mai nella fede, onde meritare con certezza quella speciale beatitudine che fu promessa solennemente a chiunque senza vedere, riposa da vero credente sulla divina parola.

Ave, Gloria.



TREBISACCE-08/09/2013:

PAZZI D'AMORE (di Pino Cozzo)

La cultura dell'amore porta in sé, sempre e comunque, aspetti positivi: la persona come soggetto libero e pensante, con pari dignità tra gli amanti, l'alterità e l'originalità della personalità di ciascuno, l'integrazione, nel momento in cui i due amanti decidono di vivere una vita insieme. Nell'amore, il valore della ricchezza del proprio io interiore viene riconosciuto come meraviglia e commozione, e a ciò si associa l'intensità del sentimento con l'impegno preciso e profondo di accompagnare l'altro, perché si possa realizzare appieno e portare a compimento il proprio destino, il motivo per cui il Signore ha creato le due anime e ha fatto in modo che si incontrassero, amassero e decidessero di seguire un percorso di vita in comune. Tutto è fatto per realizzare un supremo piano disegnato da Colui che tutto può. L'amore è tutto, tutto è nato per amore, noi siamo stati creati per un atto di amore, il Signore è morto per amore, Maria ha pronunciato il suo "sì" per amore, Giuseppe ha svolto il suo ruolo di genitore per amore. L'amore è la vocazione di ognuno di noi, anche quando non ce ne rendiamo conto, e l'uomo non può vivere senza. Ogni persona cresce e migliora nella misura in cui crede nell'amore degli altri e di Dio, è progetto di vita, assume nella sua logica tutte le dimensioni dell'esistenza. Il matrimonio è intima comunione di vita tra un uomo e una donna, è fatto di unione, di aiuto, di stima e di condivisione. Deve essere libero, indissolubile e sacramentale. Con questi insegnamenti, impartiti dalla serietà delle famiglie degli sposi, Rosita Luci e Vincenzo Santagada, due amici amabili, figli di amici carissimi, nella magnifica e assoluta mattina del 22 agosto 2013, hanno pronunciato il loro "sì" nella splendida cornice del Santuario Madonna delle Grazie in Spezzano Albanese, circondati dall'affetto dei tanti parenti e tanti amici che giustamente li amano per la loro grazia, per la loro semplicità, per la loro disponibilità e per il loro garbo. La cerimonia religiosa, sapientemente officiata dal sacerdote, Padre Agostino Punnilil, stata sobria e toccante, come l'omelia del celebrante. Gli sposi hanno poi voluto salutare e ringraziare i numerosi invitati nel coinvolgente scenario della sala ricevimenti dell'Hotel Roscianum di Rossano. Erano visibilmente felici e commossi i protagonisti, perché dai loro sguardi e dai loro sorrisi traspariva l'indivisibile voglia di quella unione che si costruisce giorno per giorno, con rinnovata e istintiva integrazione della forza vitale. Se si crede in quello che si fa, tutto può essere superato, in tutte le esperienze: nella casa, nel lavoro, nella vita sociale, negli avvenimenti e nelle scelte quotidiane, nei disagi e nel benessere, nelle gioie e nelle amarezze. Conoscendo la loro serietà, essi sapranno mantenere fede agli impegni presi, con quella forza e quello spirito di sacrificio che hanno saputo manifestare in altre circostanze, con l'umiltà, la mitezza e la

saggezza di sempre, in modo tale che, se finora è stato l'amore a sostenere e ad auspicare il matrimonio, adesso sarà il matrimonio a sostenere l'amore. Non è mancato, sia pure a distanza e in comunione di intenti, il calore e l'affetto della sorella di Vincenzo, Graziella, che non è potuta essere presente, per un atto di amore. E allora, auguri, giovani sposi, auguri e felicitazioni, perché la vostra grazia e la vostra bontà meritano tutto il bene possibile. Possa la vostra vita riservarvi tutte le gioie e le soddisfazioni che meritate; possano le vostre famiglie ricevere in contraccambio tutto il bene che hanno profuso ed hanno riversato su di voi in questi anni e, ne siamo certi, continueranno a fare. Noi non vi faremo mancare il nostro affetto e la nostra preghiera, perché il Signore, che vi ha così sapientemente plasmati, continui ad assistervi con la sua misericordia e sappia restituirvi con gli interessi tutto il bene che saprete spargere nella vostra vita.

Pino Cozzo

TREBISACCE - 16/09/2013:

DOMANI RIAPRONO LE SCUOLE.

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA RAPPRESENTA DA SEMPRE QUEL MAGICO MOMENTO EMOZIONANTE CHE PER MILIONI DI RAGAZZI, DI DOCENTI, DI COLLABORATORI SEGNA L'INIZIO E LA RIPRESA DI UN NUOVO CAMMINO. PER ALCUNI, I PIU' PICCOLI, SARA' QUESTO L'INCONTRO INIZIALE CON UNA GRANDE E COMPLESSA REALTA' CHE LI ACCOGLIERA' NEL SUO SENO E, STAGIONE DOPO STAGIONE, LI ACCOMPAGNERA' SINO ALLE SOGLIE DELL'ETA' MATURA.

QUINDI, L'AVVIO DELLA SCUOLA SEGNA UN NUOVO CICLO DI LAVORO E DI FRUTTUOSA ESPERIENZA PER TUTTI : GENITORI, DOCENTI, PERSONALE ADDETTO ALLE STRUTTURE E AI SERVIZI . IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA RESTA SEVERO BANCO DI PROVA DEL MASSIMO TRA GLI SFORZI CHE UNA MODERNA SOCIETA' CIVILE E' IN GRADO DI ESPRIMERE ALLORCHE', CON LA SCUOLA E CON LA FORMAZIONE DELLE GIOVANI GENERAZIONI, CONTRIBUISCE ALLA FORMAZIONE DEL PROPRIO FUTURO E QUINDI PLASMA IL PROPRIO AVVENIRE.

LO STUDIO E L'APPRENDIMENTO SONO CERTAMENTE UN DOVERE DEI GIOVANI, MA ANCOR PRIMA L'OGGETTO DI UN FONDAMENTALE DIRITTO E DI UNA PREZIOSA CONQUISTA SOCIALE ; OGNI GIORNO UN GRAN NUMERO DI PERSONE CON L'IMPIEGO DI INGENTI RISORSE DELLA COLLETTIVITA', PRESTA LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA PER LA CRESCIUTA E LA FORMAZIONE DEI NOSTRI FIGLI.

NELLA CONSAPEVOLEZZA DI TUTTO CIO' E SOPRATTUTTO NEL RAPPORTO CIVILE CHE LA SCUOLA SEGNA, DIAMO IL BENVENUTO ANCHE A TUTTI I BAMBINI E ADOLESCENTI CHE ERRO-

NEAMENTE CONSIDERIAMO DIVERSI, MA CHE DI FATTO SONO UNA NOSTRA GRANDE RISORSA E CHE DOBBIAMO ACCOGLIERE A BRACCIA APERTE.

SE E' VERO CHE LA SOCIETA' MUTA, E' PUR VERO CHE ANCHE NOI DOBBIAMO COMPRENDERE E CON GRANDE SENSO CIVICO EDUCARE ED ADEGUARCI.

COSTRUIAMO TUTTI INSIEME UNA FORTE SOCIETA', DOVE OGNUNO DI NOI POSSA LIBERAMENTE ESPlicitARE LE PROPRIE INCLINAZIONI, PRESCINDENDO DALLE ORIGINI E DAL COLORE DELLA PELLE.

IL COMUNE DI TREBISACCE, DA SEMPRE E' IMPEGNATO NELLA SOLIDARIETA' E NEL RISPETTO DELLE PERSONE, SOPRATTUTTO DEI GIOVANI E DEI BAMBINI.

TANTO E' VERO CHE PROPRIO IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO HA VOLUTO ACCOGLIERE I BAMBINI DELLE SCUOLE PRIMARIE IN UN NUOVO E MODERNO ISTITUTO CHE SARA' INAUGURATO PROPRIO DOMANI, IN OCCASIONE DELL'INIZIO DELLA'ANNO SCOLASTICO. SEGUIRANNO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ANCHE NEGLI ALTRI PADIGLIONI. PER LA SCUOLA E PER IL FUTURO NON LESINIAMO RISORSE PERCHE' VOGLIAMO PARTECIPARE ALLA CRESCITA DEI NOSTRI FIGLI

CON QUESTO AUSPICIO E IMPEGNO FORMULIAMO A TUTTI: SCOLARI, STUDENTI, DOCENTI E PERSONALE ATA, GLI AUGURI DI BUON LAVORO E DI BUON ANNO SCOLASTICO.

Dott.ssa Caterina Violante

(Delegato alla Pubblica Istruzione del Comune di Trebisacce)

TREBISACCE—26/09/2013: INAUGURAZIONE SEDE STARTUP CALABRIA

Il prossimo 26 settembre 2013 il team Startup Calabria annuncia l'apertura della sede operativa in viale Europa, 12 a Trebisacce (Cs). L'opening nasce a 2 mesi esatti dalla presentazione del network Italian Startup Scene Calabria. Il 27 luglio scorso la kermesse ha radunato circa 200 innovatori tra cui blogger, startupper, venture capital e imprenditori. Da questo evento è nata l'esigenza di avere uno spazio fisico per mettere in contatto tutte le realtà innovative della Calabria. L'apertura della sede, si pone come obiettivo, quello di essere uno spazio di networking in prospettiva di creare un co-working. La sede sarà un punto di riferimento per aggiornarsi e conoscere personalmente altre persone che vogliono creare impresa e innovazione nel mezzogiorno. L'intento è creare una bussola di riferimento per le

realtà innovative, attraverso workshop, seminari e convegni legati alla new economy. Per l'occasione prima del taglio del nastro ci sarà un talk con presentazioni di circa 5 minuti, in pieno stile investor pitch inerenti al mondo Startup, ducation e Makers. L'incontro sarà interamente moderato e condotto da Anna Laura Orrico di lo Resto in Calabria. Subito dopo i saluti di rito del sindaco di Trebisacce Francesco Mundo prenderanno la parola il presidente e co-founder di Startup Calabria Luigi Mazzei, Massimiliano Caruso Managing partner di Singulance e legal partner di Startup Calabria. Apre la parte education Franco Gallo docente all'Istituto Tecnico Tecnologico Costruzioni Ambiente e Territorio di Lamezia Terme; a seguire Lucia Moretti di Goodwill, Matteo Marini e Carlo De Rose docenti universitari, i quali presenteranno il Master S.I.S.TE.M.A. (Start-up d'Impresa per lo Sviluppo del Territorio – Master of Arts) in programmazione all'Università della Calabria nel 2014. Per l'area blogging sarà presente Stefano Vena co-founder del blog Cangiacapu. Concluderanno i talk Francesco Laurito maker e studente d'ingegneria elettronica, Paolo Mirabelli di Graphidea ed Enzo Aggazio consulente informatico Hacklab Cosenza. Subito dopo il taglio del nastro ci sarà un buffet con prodotti locali e Giovanni Gagliardi di vinocalabrese.it che annuncerà una cantina emergente. L'inaugurazione ha come scopo quello di accorpate tutte le realtà innovative, creare momenti di scambio formativo e networking per favorire la crescita economica e culturale delle startup.

“Lo splendore dell'amicizia
non è la mano tesa
né il sorriso gentile
né la gioia della compagnia:
è l'ispirazione spirituale
quando scopriamo
che qualcuno crede in noi
ed è disposto a fidarsi di noi.”

R.W. Emerson